



Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia

RELAZIONE SULLA PERFORMANCE 2016

Relazione redatta ai sensi dell'art. 10 del D. Lgs. n. 150/2009 così come modificato dal D. Lgs. n. 74/2017 entrato in vigore il 22.06.2017



Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia

Presentazione della Relazione - Il processo di redazione della relazione sulla Performance

INDICE

1. Sintesi delle informazioni di interesse per i cittadini e gli altri stakeholder esterni

1.1. Il contesto esterno di riferimento

1.2. Il contesto interno

1.3. L'Amministrazione in cifre

2. Obiettivi: risultati raggiunti e scostamenti

2.1. Albero della Performance

2.2. Obiettivi Strategici e Obiettivi Operativi

2.2.1. Indirizzo Strategico della Ricerca

2.2.2. Indirizzo Strategico dell'attività amministrativo gestionale

2.3. I risultati conseguiti rispetto agli obiettivi individuali

3. Pari opportunità e bilancio di genere



Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia

Presentazione della Relazione - Il processo di redazione della relazione sulla Performance

Con la Relazione sulla performance l'Ente si propone di rendicontare i risultati organizzativi e individuali ottenuti nell'anno precedente. Le attività dell'Ente si articolano in due piani: quello scientifico e quello amministrativo. Il primo deriva dalla realizzazione della "mission" istituzionale", il secondo è funzionale alla realizzazione del primo in un'ottica di integrazione dei due piani.

Nella Relazione si presenta dunque un'esposizione degli obiettivi assegnati e dei risultati ottenuti con l'obiettivo di trarne una guida per la programmazione futura. Sul piano metodologico l'Ente rispetta quanto previsto nella normativa di riferimento e quanto indicato negli indirizzi dell'ANVUR calandoli, in termini di programmazione nel Piano Triennale Attività per la componente scientifica e nel Piano Triennale della performance Anticorruzione e Trasparenza per la parte gestionale.

Nel corso del 2016 sono intervenute due modifiche legislative di particolare rilievo quali:

- il D. Lgs. n. 218 del 25/11/2016 recante "Semplificazione delle attività degli enti pubblici di ricerca ai sensi dell'articolo 13 della legge 7 agosto 2015, n. 124". All'articolo 17 si prevede che, ferma restando la valutazione compiuta dal singolo Ministero vigilante, in ordine alla missione istituzionale di ciascuno degli Enti, l'ANVUR debba redigere apposite linee guida in tema di metodologie per la valutazione dei risultati della ricerca, organizzativi ed individuali, di concerto con la Consulta dei Presidenti degli Enti di Ricerca;
- il D.P.R. n. 105 del 09/05/2016 recante "Regolamento di disciplina delle funzioni del Dipartimento della funzione pubblica della residenza del Consiglio dei ministri in materia di misurazione e valutazione della performance delle pubbliche amministrazioni", in cui viene attribuito al Dipartimento della Funzione Pubblica un nuovo ruolo di indirizzo all'interno della nascente Rete Nazionale per la valutazione delle amministrazioni pubbliche.

1. Sintesi delle informazioni di interesse per i cittadini e gli altri stakeholder esterni

L'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (INGV) è stato costituito con Decreto Legislativo 29 settembre 1999, n. 381, dalla fusione di cinque istituti già operanti nell'ambito delle discipline geofisiche e vulcanologiche ed è vigilato dal MIUR.

La missione e gli obiettivi dell'Istituto sono stabiliti all'articolo 2 dallo Statuto (pubblicato in G.U. n. 90 del 19 aprile 2011), scaturito dal riordino di cui al D. Lgs. 31 dicembre 2009, n. 213.

Obiettivo generale dell'INGV è contribuire alla comprensione della dinamica del Sistema Terra, nelle sue diverse fenomenologie e componenti solida e fluida, e alla mitigazione dei rischi naturali associati.

Parallelamente allo sviluppo delle ricerche di punta e grazie alla propria "expertise" nella valutazione dei rischi, l'INGV fornisce un importante supporto a programmi di mitigazione del rischio sismico e vulcanico a scala globale, alla gestione di emergenze nell'ambito del traffico aereo dovute ad attività vulcanica, a programmi di mitigazione degli eventuali effetti di inquinamento causati da incidenti in mare e in terraferma, alla previsione delle perturbazioni rilevabili al suolo e nell'ambiente circumterrestre legate a tempeste solari.

In particolare, in quanto componente del Servizio Nazionale di Protezione Civile, nonché Centro di Competenza del Dipartimento della Protezione Civile, ai sensi della Legge 24 febbraio 1992, n. 225, all'INGV è affidata la sorveglianza della sismicità dell'intero territorio nazionale, dell'attività dei vulcani italiani e dei maremoti nell'area mediterranea attraverso reti di strumentazione tecnologicamente avanzate, distribuite sul territorio nazionale o concentrate intorno ai vulcani attivi e tramite il presidio h 24 di n. 3 sale operative a Roma, Napoli e Catania.



Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia

1.1. Il contesto esterno di riferimento

Come descritto nei piani programmatici dell'Ente la "mission" dell'INGV consiste nel contribuire allo sviluppo ed alla diffusione delle conoscenze nonché alla risoluzione pratica di problematiche ambientali, economiche e sociali nel campo delle Scienze della Terra, in coerenza con i contenuti del PNR e sulla base degli obiettivi strategici fissati dall'Unione Europea, per dare risposte concrete alle sfide globali con cui l'INGV si confronta.

Rimane fondamentale l'investimento nelle politiche di ricerca ed innovazione al fine di consolidare solide basi ad una crescita efficace, intelligente, sostenibile ed inclusiva del nostro Paese.

Essendo l'Istituto interessato all'intersecarsi di molteplici e vivaci attività volte ad un continuo utilizzo delle conoscenze, l'INGV ha creato un nuovo raccordo tra le attività di ricerca in senso stretto e le loro possibili e immediate applicazioni a beneficio della società civile.

A titolo di esempio basti citare l'attività scientifica di aggiornamento della "Mappa di Pericolosità Sismica", strumento indispensabile per individuare i criteri generali per identificare le zone sismiche e la formazione e l'aggiornamento degli elenchi delle medesime zone.

Pertanto, la definizione delle priorità e le azioni di intervento si basano su un confronto/ascolto attento con i vari stakeholder esterni:

- a livello nazionale, interlocutori privilegiati sono il Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca e il Dipartimento della Protezione Civile, ma anche altri Ministeri quali quello dello Sviluppo Economico e degli Affari Esteri;
- a livello territoriale, interlocutori sono le Università, le Regioni e i Comuni;
- a livello locale, si sta affacciando un nuovo interlocutore: il cittadino. Grande è dunque l'attenzione che l'INGV dedica agli incontri informativi e divulgativi verso quest'ultimo interlocutore.

Per quanto riguarda gli stakeholder a livello nazionale, nei documenti istituzionali è fortemente sottolineato il ruolo privilegiato tra il DPC e il nostro Ente che costituisce Centro di Eccellenza per il monitoraggio sismico e vulcanico.

Con il Ministero dello Sviluppo Economico si è costruito dal 2014 un rapporto di collaborazione, organizzato tramite una convenzione, per lo studio della sismicità indotta e caratterizzazione dei sistemi naturali e la sperimentazione in diversi siti del territorio nazionale. Le attività svolte nell'ambito di detta convenzione coinvolgono anche relazioni con partner industriali e si realizzano con progetti di respiro internazionale.

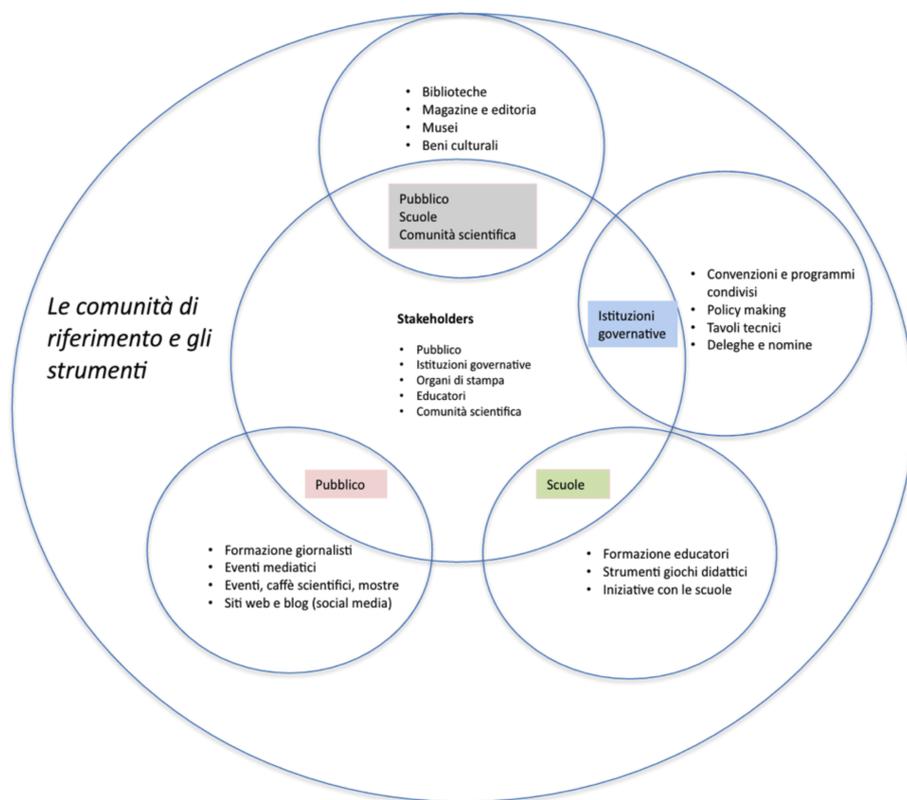
Da qualche anno, inoltre, è in atto una Convenzione con il Ministero degli Affari Esteri con i quali l'INGV ed altre componenti dello Stato Italiano vigilano sul rispetto della Convenzione di Vienna sul controllo degli esperimenti nucleari. (http://www.esteri.it/mae/amministrazione_aperta/2013/dgap/ingv.pdf).

Mentre per gli stakeholder a livello territoriale, così come previsto dall'art. 2, comma 1, lettera c dello Statuto dell'Ente, l'INGV stipula accordi e convenzioni per la fornitura di dati, elaborazioni e consulenze di elevato valore scientifico e tecnologico a favore di EPR, enti di ricerca privati, Pubbliche Amministrazioni, Enti locali e soggetti privati, ne è un esempio le convenzioni con numerosi Atenei italiani per la realizzazione di tirocini formativi (<http://istituto.ingv.it/1-ingv/progetti/elenco-convenzioni-tirocini-formativi>)

Qui di seguito si intende presentare in forma grafica le attività personalizzate per singola categoria di stakeholders.



Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia



Nella tabella che segue vengono raggruppati i grandi numeri che riassumono e danno la misura della vastità delle attività che hanno raggiunto l'utenza nel 2016.

Evento	Impatto 2016
Attività con le scuole /Laboratori didattici	Oltre 13.000 alunni/anno e 300 insegnanti/anno
Giochi interattivi per bambini e ragazzi	500 studenti
Scienza Aperta	5.000 partecipanti
Villaggio per la Terra	8.000 partecipanti
Notte dei ricercatori (varie sedi)	3.000 partecipanti
Festival della scienza	2.500 partecipanti
Settimana del Pianeta Terra	8.000 partecipanti

Futuro Remoto	2.000 partecipanti
Donna e scienza (CUG)	200 partecipanti
Alternanza scuola lavoro	172 allievi
DPC- Io non rischio	1.000.000 contatti
DPC-Edurisk	180 insegnanti e oltre 2.500 studenti
MIUR- Ripartiamo dalla scuola	50 insegnanti e oltre 500 studenti
Biblioteche	Impatto
Download articoli da riviste elettroniche	105.000/anno
Accessi effettuati ai siti delle nostre biblioteche	120.000/ 3 anni
Earth-Prints	24.930 utenti/anno che hanno visitato 85.500 pagine
Stampa & Comunicazione & Social media	Impatto
Comunicati stampa e note stampe (2017)	20 + 32
Geoetica social media	10.000 followers
Corsi di formazione per giornalisti	Oltre 500 giornalisti
INGV comunicazione Youtube	100.000
INGV comunicazione Facebook	100.000
INGV Terremoti Twitter	210.00 followers
INGV Terremoti Youtube	4.400.000 visualizzazioni
INGV Terremoti Blog	18.000.000 visualizzazioni
INGV Terremoti App	200.000 downloads



Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia

Considerato il ruolo atteso e acquisito dell'INGV verso il grande pubblico, come fonte di informazione durante le emergenze da catastrofi naturali come ad esempio i terremoti, l'approccio attraverso i social acquisisce un peso particolarmente rilevante.

La comunicazione social continua a suscitare un interesse sempre crescente e l'interazione del cittadino con gli strumenti proposti dall'INGV mostra una evidente sensibilizzazione sui temi dei disastri ambientali. Da notare che rispetto alle visualizzazioni 2015 del blog *INGVterremoti* pari a 710.000 nel 2016 siamo passati a 1.800.000. Gli iscritti al blog hanno raggiunto quota 60.000, stessa cifra anche per i “*mi piace*” sul canale *Facebook*. I *followers* sono passati da 140.000 nel 2015 a 210.000 nel 2016 e per quanto riguarda la piattaforma social Facebook i 60.000 “*mi piace*” del 2015 diventano 100.000 nel 2016.

I numeri presentati nella tabella indicano l'impatto e conseguentemente le aspettative del pubblico verso l'Ente.

Da quanto su descritto si evince che nel corso degli ultimi 5 anni la piattaforma *INGVterremoti* è diventata un punto di riferimento primario, dove arrivano le richieste della popolazione durante e immediatamente dopo un evento sismico.

Il pubblico è sempre più esigente e il bisogno di immediatezza della comunicazione non ammette ritardi, intoppi o “black-out tecnici”. Il livello di servizio atteso è quindi altissimo.

1.2. Il contesto interno

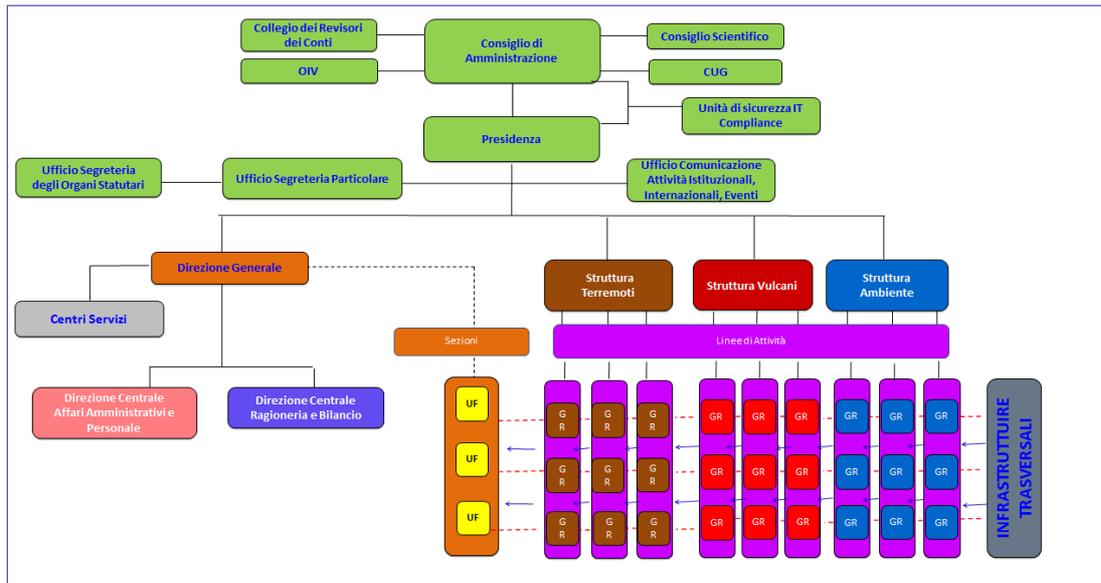
Per l'assetto istituzionale dell'INGV si rimanda alla sezione “Organi e strutture del portale dell'Ente” <http://istituto.ingv.it/1-ingv/organi-e-strutture>.

Per quanto concerne l'organizzazione dell'Amministrazione Centrale si rimanda a quanto rappresentato nel Piano triennale Integrato Performance, Anticorruzione e Trasparenza 2016 – 2018.

In particolare con Delibera del Consiglio di Amministrazione n. 221A/2016 del 01/03/2016, si è reso necessario alcune apportare delle modifiche all'Organigramma Generale dell'Istituto e al Funzionigramma dell'Amministrazione Centrale che alla data dell'1/3/2016 risulta essere il seguente:



Organigramma Generale INGV



Ormai da qualche anno l'INGV è articolato nelle seguenti Sezioni:

- Amministrazione Centrale
- Sezione di Roma 1
- Sezione di Roma 2
- Centro Nazionale Terremoti
- Sezione di Bologna
- Sezione di Catania
- Sezione di Milano
- Sezione di Napoli - Osservatorio Vesuviano
- Sezione di Palermo
- Sezione di Pisa

Le attività dell'Istituto, inoltre, si svolgono anche presso le sedi distaccate di:

- Ancona



Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia

- Arezzo
- Cosenza
- Duronia (CB)
- Ercolano (NA)
- Genova
- Gibilmanna (PA)
- Grottaminarda (AV)
- L'Aquila
- Lipari (ME)
- Messina
- Nicolosi (CT)
- Portovenere (SP)
- Roma -Viale Pinturicchio
- Stromboli (ME, sede di un centro divulgativo)
- Vulcano (ME, sede di un centro divulgativo)

A queste sedi vanno aggiunti piccoli presidi presenti in numerose altre località e finalizzati ad ospitare o gestire strumentazione geofisica.



Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia



1.3. L'Amministrazione in cifre

Al fine di procedere all'assunzione di n. 200 unità di personale in applicazione dell'art. 24, c. 2, del Decreto Legge n. 104/2013, convertito con modificazioni in Legge n. 128/2013 (n. 40 l'anno per n. 5 anni dal 2014 al 2018 inclusi), l'Istituto ha approvato un dettagliato piano operativo sulla base del quale sono state disposte le 40 assunzioni previste per l'anno 2016.

In data 16/12/2016 l'Ente ha provveduto ad esaurire l'intero contingente dell'anno.



Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia

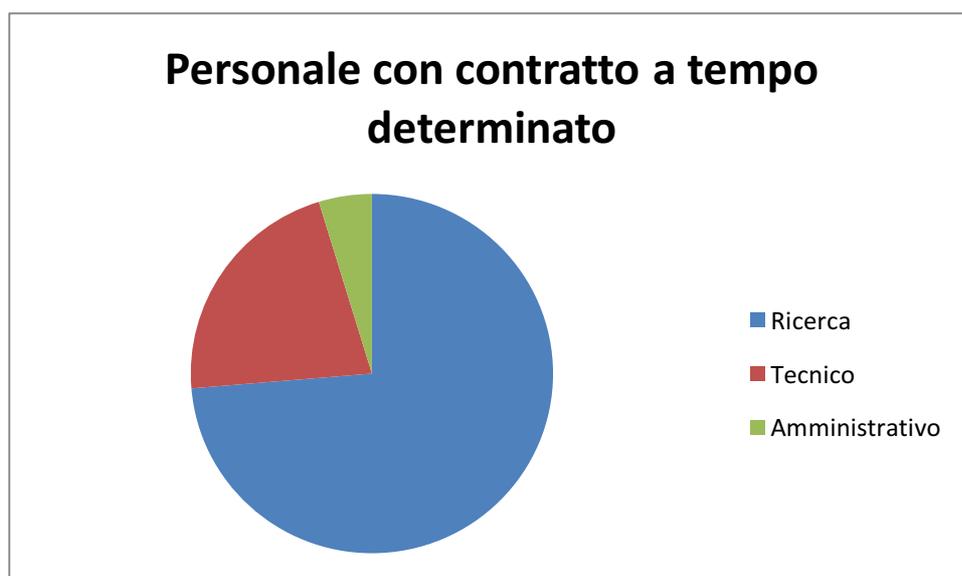
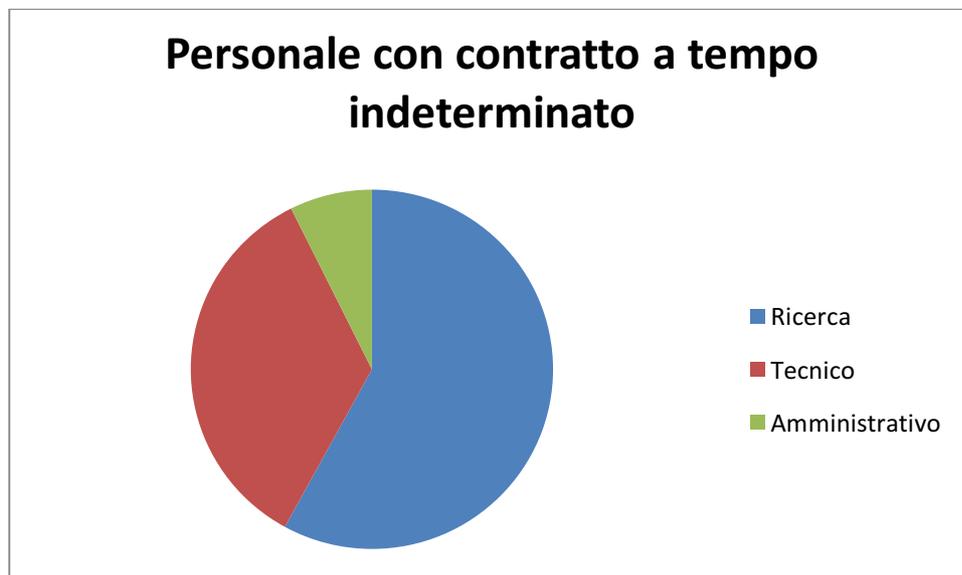
Inoltre, il D.M. n. 105 del 26/2/2016, emanato in applicazione dell'art. 1, comma 247, L. 28/12/2015, n. 208 (legge di stabilità 2016) e registrato dalla Corte dei Conti in data 4/5/2016 (n. reg. 1598), ha assegnato all'INGV un contributo di € 335.000,00 attraverso cui si è provveduto all'assunzione di n. 9 "giovani ricercatori" extra dotazione organica con profilo professionale di Ricercatore - III livello retributivo in data 30/12/2016.

Al momento della redazione del presente documento l'emanazione del Decreto legislativo 25/11/2016, n. 218 consente agli EPR di superare il limite dato dalla dotazione organica, pertanto, nella seguente tabella sono rappresentati i dati sul personale in servizio dell'INGV alla data del 31/12/2016.

CONSISTENZA ORGANICA		Personale a tempo indeterminato in servizio al 31/12/2016	Personale a tempo determinato in servizio al 31/12/2016
PERSONALE NON DIRIGENTE			
I	Dirigente di Ricerca	37	
II	Primo Ricercatore	75	
III	Ricercatore	134	89
	TOTALE RICERCATORI	246	89
I	Dirigente Tecnologo	11	
II	Primo Tecnologo	28	2
III	Tecnologo	78	49
	TOTALE TECNOLOGI	117	51
-	Geofisico Ordinario r.e.		
-	Geofisico Associato r.e.	1	
-	Ricercatore Geofisico r.e.	14	
-	Elevate Professionalità r.e.		
	TOTALE RUOLO AD ESAURIMENTO	15	
IV	Collaboratore Tecnico Enti di Ricerca	77	1
V	Collaboratore Tecnico Enti di Ricerca	61	
VI	Collaboratore Tecnico Enti di Ricerca	44	30
	TOTALE COLLABORATORI TECNICI E.R.	182	31
VI	Operatore Tecnico	13	
VII	Operatore Tecnico	18	
VIII	Operatore Tecnico	13	10
	TOTALE OPERATORI TECNICI	44	10
IV	Funzionario di Amministrazione	4	

V	Funzionario di Amministrazione	3	
	TOTALE FUNZIONARI DI AMM.ZIONE	7	0
V	Collaboratore di Amministrazione	7	
VI	Collaboratore di Amministrazione	7	
VII	Collaboratore di Amministrazione	15	8
	TOTALE COLLABORATORI DI AMM.ZIONE	29	8
VII	Operatore di Amministrazione	2	
VIII	Operatore di Amministrazione	8	1
	TOTALE OPERATORI DI AMM.ZIONE	10	1
TOTALE PERSONALE NON DIRIGENTE		650	190
PERSONALE DIRIGENTE			
-	Dirigente di II fascia	2	
TOTALE GENERALE		652	190

Sintetizzando la precedente tabella, graficamente:





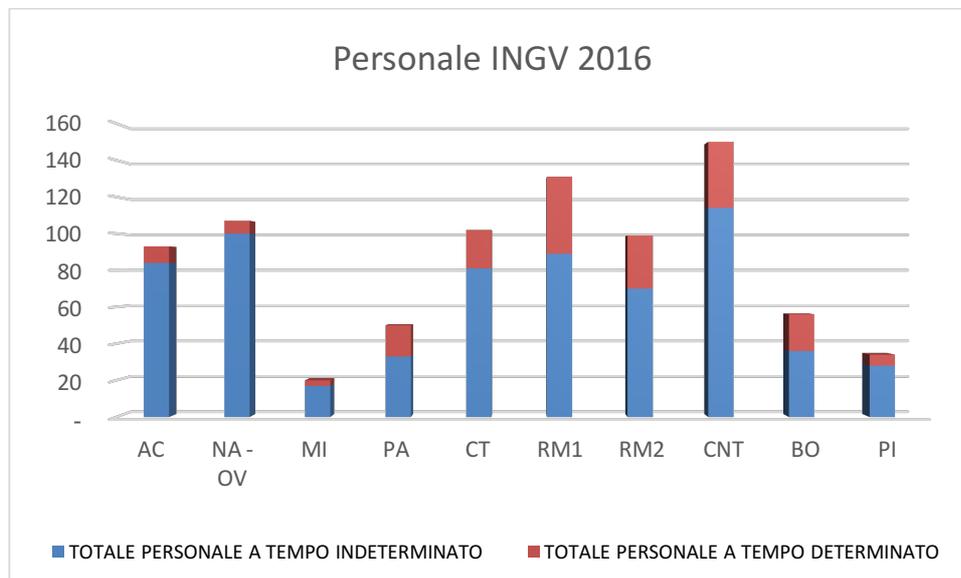
Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia

Risulta evidente che il personale coinvolto nell'attività dell'ente è fortemente orientato alla ricerca e, in generale, il personale di supporto alla ricerca risulta allineato alle esigenze dell'Ente. Tuttavia da un'analisi più approfondita dei dati, si rileva una carenza cronica di personale amministrativo dedicato alle sempre più specializzate attività gestionali e agli adempimenti di legge sempre più numerosi.

Oltre ai predetti dipendenti, partecipano alle attività dell'INGV:

- n. 3 unità di personale dipendente da altre amministrazioni, in regime di comando;
- n. 97 titolari di assegni di ricerca;
- n. 24 titolari di contratti di collaborazione coordinata e continuativa;
- n. 9 titolari di borse di studio;
- n. 71 incaricati di ricerca;

In relazione alle Sezioni presenti all'interno dell'INGV la ripartizione tra il personale con contratto a tempo indeterminato e determinato è rappresentata nel grafico sottostante:



Per quanto concerne le risorse finanziarie, nella tabella sotto riportata vengono evidenziati i dati relativi alle entrate dell'Ente riferite all'esercizio finanziario 2016.

I risultati complessivi cui è pervenuta la gestione possono essere sintetizzati come segue:



Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia

Entrate	Previsioni comp.	Accertamenti	Previsioni cassa	Riscossioni
Avanzo di amministrazione al 01/01/2016	31.489.922,83	0,00	31.943.000,00	0,00
Trasferimenti correnti	78.036.946,88	80.052.647,01	116.773.896,50	80.964.162,90
Entrate extratributarie	239.935,00	538.625,25	477.474,63	622.627,16
Entrate in conto capitale	0,00	154.958,23	0,00	154.958,23
Entrate da riduzione di attività finanziarie	473.541,00	422.498,35	773.047,15	329.922,08
Accensione Prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	15.000.000,00	0,00	15.000.000,00	0,00
<i>Parziale</i>	<i>125.240.345,71</i>	<i>81.168.728,84</i>	<i>164.967.418,28</i>	<i>82.071.670,37</i>
Entrate per conto terzi e partite di giro	12.629.000,00	32.338.855,90	14.550.804,24	31.920.287,91
Totale	137.869.345,71	113.507.584,74	179.518.222,52	113.991.958,28
Uscite	Previsioni comp.	Impegni	Previsioni cassa	Pagamenti
Spese correnti	103.390.168,66	76.042.623,60	116.243.947,72	72.422.894,13
Spese in conto capitale	6.441.788,05	3.789.940,68	8.269.599,84	3.625.418,53
Spese per incremento attività finanziarie				
Rimborso Prestiti	408.389,00	403.910,78	408.389,00	199.753,11
Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	15.000.000,00	0,00	15.000.000,00	0,00
<i>Parziale</i>	<i>125.240.345,71</i>	<i>80.236.475,06</i>	<i>139.921.936,56</i>	<i>76.248.065,77</i>
Uscite per conto terzi e partite di giro	12.629.000,00	32.338.855,90	15.163.282,07	32.444.070,27
Totale	137.869.345,71	112.575.330,96	155.085.218,63	108.692.136,04
Avanzo al 31/12/2016	0,00	932.253,78	24.433.003,89	5.299.822,24

Fonte: Bilancio consuntivo 2016 - <http://istituto.ingv.it/l-ingv/Bilanci>

L'esercizio finanziario 2016, dunque, si chiude con un avanzo di competenza di € 932.253,78 e un avanzo di cassa di € 5.299.822,24, che sommato alla cassa iniziale 2016 consente di consolidare un avanzo di cassa al 31/12/2016 di € 12.809.818,35.

Rispetto all'esercizio precedente, con esclusione delle partite di giro, si registra un decremento delle entrate di circa il 12% ed una riduzione delle uscite di circa il 18%, dovuta alla grave crisi di liquidità che l'Ente ha affrontato nell'esercizio finanziario in discorso che lo ha costretto ad utilizzare l'anticipazione di cassa accordata dall'istituto cassiere.



Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia

Nella tabella seguente vengono riportati i dati dei principali indici di analisi di bilancio dai quali emerge un altissimo grado di dipendenza da trasferimenti da parte dello Stato e da altri enti del settore pubblico. Inoltre relativamente alle spese di funzionamento che rappresentano la quasi totalità delle spese correnti, la principale voce risulta dedicata al personale.

Indicatore	Descrizione	Anno di riferimento - 2016
Indice di dipendenza finanziaria	Trasferimenti correnti/entrate correnti	99,33 %
Incidenza delle spese di funzionamento	Spese di funzionamento/Spese correnti	92,86%
Tasso di smaltimento dei residui attivi e passivi	Riscossioni in conto residui/Residui attivi iniziali	49,36%
	Pagamenti in conto residui/Residui passivi iniziali	75,86%

2. Obiettivi: risultati raggiunti e scostamenti

2.1. Albero della Performance

Come stabilito nel Piano Triennale Integrato per la Performance, la Prevenzione della Corruzione e la Trasparenza 2016 - 2018, approvato dal CdA con Delibera n. 230/2016, il riferimento principale della pianificazione delle attività dell'INGV è il Piano Triennale di Attività, aggiornato annualmente sulla base degli orientamenti programmatici contenuti nel Documento di Visione Strategica Decennale e dell'evoluzione dello scenario finanziario e tecnologico.

Il Piano Triennale Integrato recepisce gli indirizzi di programmazione scientifica e amministrativa, traducendoli in obiettivi di performance organizzativa ed individuale.

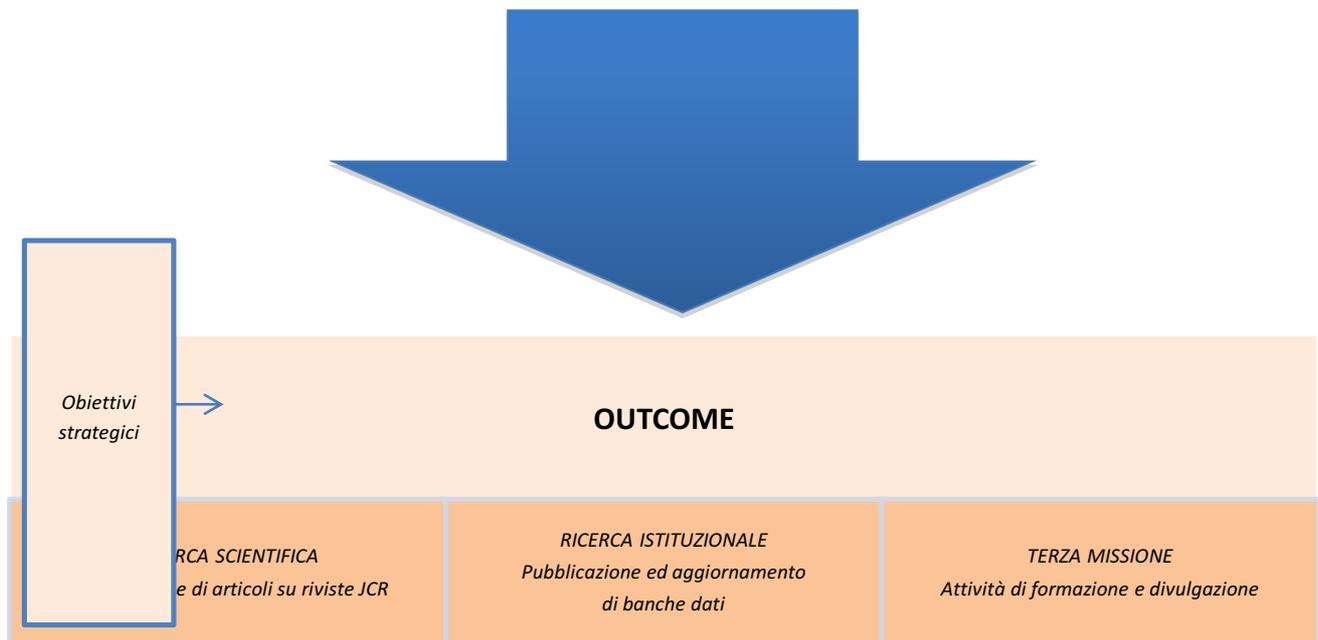
Come si evince dal grafico successivo, il relativo Albero della Performance consiste in un processo articolato, che si snoda attraverso vari livelli di pianificazione, con diverso respiro temporale e dettaglio, e include un flusso di retroazione derivante dalle azioni sull'intero comparto Enti di Ricerca e sui relativi stakeholder.

La "mission" e il mandato istituzionale sono articolati in tre aree strategiche (come raffigurato qui di seguito): ricerca, ricerca istituzionale e terza missione.

I risultati dei programmi e dei progetti e di tutte le attività coerenti con la "mission" dell'INGV producono *outcome*, messi a disposizione della comunità scientifica e delle Istituzioni, nonché al servizio degli stakeholder: ricerca e sviluppo, cultura, innovazione e generazione di valore economico e sociale.



Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia



2.2. Obiettivi Strategici e Obiettivi Operativi

Le attività di monitoraggio e sorveglianza, quelle di ricerca teorica e modellistica, le osservazioni sul campo, il monitoraggio sismico, vulcanico e ambientale e gli esperimenti e misure di laboratorio, sono elementi inscindibili e si sviluppano l'uno in funzione dell'altro, attraverso un processo di feedback nel quale gli avanzamenti in ciascun settore guidano, e sono al contempo guidati, dai progressi negli altri. Ricerca teorica e misure e osservazioni, così come ricerca di base e ricerca istituzionale, sono aspetti complementari ed essenziali dello stesso processo di comprensione del Sistema Terra, e la loro fusione in un unico momento di avanzamento tecnico- scientifico rappresenta uno degli elementi più caratterizzanti dell'INGV, e una delle principali ragioni alla base del suo successo.

Per quanto riguarda la programmazione scientifica l'obiettivo generale dell'INGV è lo studio del Sistema Terra nelle sue componenti solida e fluida e i macro obiettivi strategici individuati, così come dettagliati nel Piano Triennale Attività 2016 – 2018 risultano essere i seguenti:

- Sviluppo e implementazione di un approccio multidisciplinare alla mitigazione dei rischi naturali attraverso la conoscenza dei processi, il monitoraggio dei fenomeni, la stima degli hazard a breve, medio e lungo termine;
- Sviluppo di un sistema olistico per lo studio della terra solida e fluida e la comprensione della dinamica del pianeta;
- Riconoscimento delle potenzialità del sottosuolo e monitoraggio dei fenomeni per un utilizzo sicuro delle risorse naturali;
- Rappresentazione tridimensionale del sottosuolo della penisola italiana fino alla Moho.

Dati i suesposti macro obiettivi le attività dell'Ente vengono organizzate nei seguenti obiettivi strategici che trovano riscontro nelle schede allegate di seguito:

1. Attività di ricerca coordinate nelle tre macro aree di riferimento Terremoti, Vulcani, Ambiente (Valorizzazione della ricerca scientifica e tecnologica);



Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia

2. Attività di ricerca istituzionale per le pubbliche amministrazioni, in particolare, le attività svolte in Convenzione annuale, nell'ambito di un Accordo Quadro decennale, con il Dipartimento della Protezione Civile per la sorveglianza sismica e vulcanica del territorio nazionale e per le corrispondenti valutazioni di pericolosità, e le attività di monitoraggio sismico e delle deformazioni del suolo in aree industriali per conto del Ministero dello Sviluppo Economico (Valorizzazione delle attività di Ricerca e Servizi per la Società e Valorizzazione del patrimonio infrastrutturale INGV);
3. Attività di Terza Missione, comprendenti la Formazione, la Divulgazione, il Trasferimento tecnologico, gli spin off, i Poli museali e i Brevetti (Valorizzazione delle attività di Terza Missione).

2.2.1. Indirizzo Strategico della Ricerca

Come già descritto nei documenti istituzionali, l'INGV è organizzato in 3 strutture: Ambiente, Terremoti e Vulcani. Tali strutture sono a carattere tematico con compiti di programmazione, coordinamento e verifica. Ogni Struttura si articola in linee di attività e Infrastrutture trasversali alle stesse.

Di seguito vengono individuati gli obiettivi strategici assegnati alle Strutture per l'anno in riferimento come da Delibera del Consiglio di Amministrazione n. 471 del 23/10/2017.

Da premettere che il 2016 è stato caratterizzato, dal punto di vista organizzativo, dall'avvicendamento dei Direttori di Struttura e di Sezione. Difatti a luglio 2016 è scaduto il primo mandato dei precedenti Direttori e con Delibera n. 246 del 21/07/2016 sono stati nominati i nuovi Direttori e la tabella di seguito riportata mostra l'assegnazione degli obiettivi strategici sulla base di due archi temporali, il primo da gennaio a luglio, il secondo da agosto a dicembre.

OBIETTIVI SCIENTIFICI DEI DIRETTORI DELLE STRUTTURE DI RICERCA - ANNO 2016 (assegnati con Delibera n. 471/2017)				
Descrizione obiettivo strategico - MACRO AREA	Struttura	Gen-luglio 2016	Target	Indicatore di risultato
Valorizzazione della ricerca scientifica e tecnologica	Terremoti Vulcani Ambiente	gen-luglio 2016	Identificazione e perseguimento degli obiettivi strategici delle Linee di Attività	Organizzazione interna della struttura, convegno di struttura, gruppi di lavoro, pubblicazioni e prodotti della ricerca tecnologica, progetti esterni e progetti di struttura

Valorizzazione delle attività di Ricerca e Servizi per la Società	Terremoti Vulcani Ambiente	gen-luglio 2016	Miglioramento del trasferimento dei risultati della ricerca scientifica e tecnologica alla Società.	Convenzioni e accordi con organismi dello stato, gestione emergenze da catastrofi naturali, monitoraggio e sorveglianza sismica, vulcanica e ambientale
Valorizzazione del patrimonio infrastrutturale INGV	Terremoti Vulcani Ambiente	gen-luglio 2016	Valutazione del patrimonio infrastrutturale e della relativa sostenibilità, miglioramento delle sinergie interne e con i partner nazionali e internazionali	Censimento infrastrutture INGV, promozione delle attività nei progetti delle infrastrutture di ricerca europei (EPOS, EMSO)
Valorizzazione delle attività di Terza Missione	Terremoti Vulcani Ambiente	gen-luglio 2016	Promozione delle attività di divulgazione, formazione e comunicazione	Attività di Alta Formazione tramite convenzioni con Enti e Atenei italiani e internazionali. Partecipazione ai principali eventi di divulgazione scientifica, promozione delle attività museali e di visibilità istituzionale su WEB e sui Media.
Descrizione obiettivo strategico - MACRO AREA	Struttura	Ago-Dicembre 2016	Target	Indicatore di risultato
Valorizzazione della ricerca scientifica e tecnologica	Terremoti Vulcani Ambiente	ago-dic 2016	Razionalizzazione e semplificazione della Rete Scientifica INGV	Incontri con personale di tutte le sezioni e presentazione della proposta di riorganizzazione, presentazioni e incontri con CdA e CS su questa tematica. Supporto alla presentazione di progetti scientifici e di ricerca tecnologica.

Valorizzazione delle attività di Ricerca e Servizi per la Società	Terremoti Vulcani Ambiente	ago-dic 2016	Miglioramento del trasferimento dei risultati della ricerca scientifica e tecnologica alla Società.	Convenzioni e accordi con organismi dello stato, gestione emergenze da catastrofi naturali, monitoraggio e sorveglianza sismica, vulcanica e ambientale
Valorizzazione del patrimonio infrastrutturale INGV	Terremoti Vulcani Ambiente	ago-dic 2016	Miglioramento delle sinergie interne per la gestione delle infrastrutture infrastrutturali sia a livello istituzionale che per l'integrazione nei programmi europei	Formulazione di una proposta di Linea di Attività unificata per tutte le infrastrutture e istituzione di GdL tematici. Promozione delle attività nei progetti delle infrastrutture di ricerca europei (EPOS, EMSO)
Valorizzazione delle attività di Terza Missione	Terremoti Vulcani Ambiente	ago-dic 2016	Promozione delle attività di divulgazione, formazione e comunicazione	Attività di Alta Formazione tramite convenzioni con Enti e Atenei italiani e internazionali. Incontri e attività volte allo sviluppo di partenariato e collaborazione in ambito nazionale e internazionale. Partecipazione ai principali eventi di divulgazione scientifica, promozione delle attività museali e di visibilità istituzionale su WEB e sui Media.

Sempre con Delibera del CdA n. 471 del 23/10/2017, sono stati assegnati ai Direttori di Sezione gli obiettivi scientifici per l'anno 2016 che risultano essere una declinazione degli obiettivi strategici dei Direttori di Struttura.

Di seguito la tabella che mostra gli obiettivi assegnati e la relazione con la programmazione delle Strutture di Ricerca.

OBIETTIVI STRATEGICI DELLE STRUTTURE DI RICERCA - ANNO 2016	OBIETTIVI SCIENTIFICI DEI DIRETTORI DELLE SEZIONI - ANNO 2016			
Descrizione obiettivo strategico - MACRO AREA	Bologna	Milano	Napoli	Pisa
Valorizzazione delle attività di Ricerca e Servizi per la Società	Aumento stazioni geodetiche e acquisizione stazioni sismiche	Massiccia partecipazione ai temi del Monitoraggio della Conv. DPC. Collaborazione attiva con il CPS.	Sviluppo di nuovi sistemi di telecontrollo attivi e passivi per lo state of health dei sistemi di monitoraggio	Protocolli d'intesa con Comune di Pisa.

Valorizzazione del patrimonio infrastrutturale INGV	Mantenimento e sviluppo del centro di Calcolo Istituzionale GdL Analisi risorse computazionali. Partecipazione alla community BigData	Contributo attivo con le Banche Dati in Emergenza	Potenziamento rete Vesuvio con installazione stazione geochimica multiparametrica	Manutenzione e miglioramento gestione banche dati. Nuovo sistema High performance Computing
Valorizzazione delle attività di Terza Missione	Attività di disseminazione sul territorio	Attività di disseminazione sul territorio	Attività di disseminazione sul territorio	Attività di disseminazione sul territorio

OBIETTIVI STRATEGICI DELLE STRUTTURE DI RICERCA - ANNO 2016	OBIETTIVI SCIENTIFICI DEI DIRETTORI DELLE SEZIONI - ANNO 2016				
Descrizione obiettivo strategico - MACRO AREA	Roma1	Roma2	Palermo	Catania	CNT
Valorizzazione delle attività di Ricerca e Servizi per la Società	Partecipazione e attiva alle attività della Convenzione DPC e alle attività in emergenza area Amatrice	Accordo di Cooperazione con la Direzione Generale Affari politici e di Sicurezza	Convenzione per la sorveglianza geochimica di Tenerife	Incremento attività di monitoraggio presso Salinelle dello Stadio di Paternò	Incremento delle attività in emergenza sismica (24/8/2016)
Valorizzazione del patrimonio infrastrutturale INGV	Mantenimento e miglioramento dei laboratori	Mantenimento e miglioramento dei laboratori e degli osservatori		Mantenimento e miglioramento dei laboratori	Mantenimento e miglioramento reti. Sviluppo GAIA
Valorizzazione delle attività di Terza Missione	Attività di disseminazione e sul territorio	Attività di disseminazione e sul territorio	Attività di disseminazione sul territorio. Consolidamento rapporti con le Università e gli incaricati di ricerca	Attività di disseminazione e sul territorio	Attività di disseminazione e sul territorio

Inoltre ai Direttori di Sezione che si configurano anche come responsabili dei Centri di Responsabilità amministrativa e pertanto gestiscono anche il budget della sezione e le risorse afferenti la stessa, sono stati assegnati anche degli obiettivi gestionali di carattere generale che risultano essere una declinazione di quelli del Direttore Generale. In particolare con la Delibera n. 230 del 26/05/2016 il Consiglio di Amministrazione ha approvato il Piano Integrato 2016-2018, che alla sezione 5.4 del documento presenta l'assegnazione degli obiettivi gestionali dei Direttori di Sezione per l'anno 2016.



Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia

VALUTATI	Direttori di Sezione	
VALUTATORE	Direttore Generale	
AREA B) OBIETTIVI OPERATIVI - INDIVIDUALI		
OBIETTIVO	DESCRIZIONE	Grado di realizzazione raggiunto
OO - 1	Rispettare le procedure amministrative adottate dall'Amministrazione Centrale	100%
OO - 2	Garantire un efficiente e efficace supporto alle attività del Responsabile nella prevenzione della corruzione	100%
OO - 3	Partecipare alla realizzazione del Benessere Organizzativo con riferimento all'OS n. 7 Delibera 208/2015	100%

2.2.2. Indirizzo Strategico dell'attività amministrativo gestionale

Con Delibera del CdA n. 208/2015 sono stati assegnati gli obiettivi strategici amministrativo-gestionali relativi al triennio 2016-2018 e successivamente richiamati nel Piano Triennale Integrato Performance, Anticorruzione e Trasparenza.

Gli obiettivi strategici abbracciano un arco temporale che coincide con quello del Piano Triennale di Attività 2016-2018 e il 2016 costituisce la prima annualità del piano.

Sinteticamente:

- OS 1: Piano assunzione straordinario ex legge n. 128/2013;
- OS 2: Adozione nuovi Regolamenti;
- OS 3: Implementazione software di contabilità in uso;
- OS 4: Sviluppo di un sistema di programmazione, monitoraggio e controllo integrato;
- OS 5: Creazione rete museale finalizzata alla promozione della cultura scientifica;
- OS 6: Ottimizzazione della procedura informatica per la gestione del protocollo;
- OS 7: Benessere organizzativo.

Con Delibera del CdA n. 215/2016 sono stati definiti ed assegnati gli obiettivi operativi all'Amministrazione Centrale per l'anno 2016.



Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia

In particolare gli obiettivi operativi sono correlati a determinate fasi degli obiettivi strategici e, nella delibera citata vengono dettagliati e declinati da quelli strategici, indicando per ognuno di essi anche la percentuale da realizzare nell'anno di riferimento.

Secondo quanto riportato nel Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance, l'INGV, nel Piano Triennale di Attività, rappresenta gli obiettivi strategici per il triennio di riferimento, declinati annualmente con riferimento alla programmazione annuale degli obiettivi operativi.

Per i Dirigenti Amministrativi l'assegnazione degli obiettivi è di competenza del Direttore Generale.

Difatti, gli obiettivi operativi assegnati alla Direzione Generale sono stati calati, con provvedimento formale, ognuno per le proprie competenze, ai Dirigenti Amministrativi.

Con successiva Delibera del CdA n. 266/2016, a causa dell'avvicendamento del Direttore Generale, sono stati rimodulati gli obiettivi strategici ed operativi per l'anno 2016 come segue:

- OS 1: Piano assunzione straordinario ex legge n. 128/2013 e attuazione del D.M. n. 105/2016 con l'assunzione entro il 31/12/2016 di n. 9 ricercatori extra organico assegnati all'INGV;
- OS 2: Predisposizione del Regolamento del Personale, Regolamento Brevetti, del Regolamento conferimento incarichi di collaborazione e nuovo manuale procedure di reclutamento e del Regolamento concessione e uso telefoni cellulare e concessione patrocinio;
- OS 3: Implementazione software di contabilità in uso (acquisizione modulo di rendicontazione Team-Gov, applicato limitatamente all'ambiente di test);
- OS 4: Sviluppo di un sistema di programmazione, monitoraggio e controllo integrato (acquisizione e configurazione software per rendicontazione – time sheet – e per dematerializzazione);
- OS 5: Creazione rete museale finalizzata alla promozione della cultura scientifica (riorganizzazione e riapertura Museo ROV, Rocca di Papa e Centro Stromboli);
- OS 6: Ottimizzazione della procedura informatica per la gestione del protocollo.

2.3. I risultati conseguiti rispetto agli obiettivi individuali

In relazione agli obiettivi assegnati, gli attori della misurazione e valutazione delle performance sono:

- Direttori di Struttura;
- Direttori di Sezione;
- Direttore Generale;
- Dirigenti Amministrativi.

La valutazione della performance dei Direttori di Struttura e dei Direttori di Sezione è affidata al Consiglio di Amministrazione, tenuto conto, per i soli Direttori di Sezione della valutazione relativa all'attività amministrativo-gestionale.

Difatti, l'indennità di carica dei Direttori di Struttura e di Sezione, è attribuita sulla base di quanto stabilito dall'art. 9, comma 2 del CCNL 5 marzo 1998 - Biennio economico – 1996-1997, così come previsto nella Delibera del CdA n. 103/2013, viene erogata nella misura del 60% a titolo di "indennità di posizione" e corrisposta su base mensile, mentre il restante 40% viene erogata a titolo di "indennità di risultato" a seguito



Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia

della valutazione relativa al raggiungimento degli obiettivi stabiliti dal Consiglio di Amministrazione e individuati in funzione delle singole attività assegnate.

Tale indennità grava sulle risorse destinate agli emolumenti accessori del personale I – III livello.

Con Delibera del CdA n. 633/2018 del 25/07/2018 si è provveduto alla valutazione della performance dei Direttori di Struttura e di Sezione e si è attribuita la quota variabile della indennità di carica ancora da erogare al momento della stesura del presente documento.

La valutazione dei Direttori di Struttura e di Sezione è avvenuta sulla base delle relazioni presentate sull'attività svolta per l'anno 2016 e sentito il Direttore Generale, per i soli Direttori di Sezione, in relazione ai risultati conseguiti in ordine agli obiettivi gestionali.

Da dette relazioni e dalla delibera del CdA si evince che gli obiettivi assegnati, come descritto nel paragrafo precedente, sono stati pienamente raggiunti (cfr. Delibera n. 633/2018).

Quanto appena riportato si può sinteticamente rappresentare nella seguente tabella:

Direttori di Struttura

- Claudio CHIARABBA – Struttura Terremoti dal 1/1/2016 al 31/07/2016: 100%;
- Paolo PAPALE – Struttura Vulcani dal 1/1/2016 al 31/07/2016: 100%;
- Fabio FLORINDO – Struttura Ambiente dal 1/1/2016 al 31/07/2016: 100%;
- Daniela PANTOSTI – Struttura Terremoti dal 1/8/2016 al 31/12/2016: 100%;
- Augusto NERI – Struttura Vulcani dal 1/8/2016 al 31/12/2016: 100%;
- Leonardo SAGNOTTI – Struttura Ambiente dal 1/8/2016 al 31/12/2016: 100%.

Direttori di Sezione

- Paolo AUGLIERA – Direttore della Sezione di Milano dal 1/1/2016 al 31/12/2016: 100%;
- Francesca QUARENI – Direttore della Sezione di Bologna dal 1/1/2016 al 31/12/2016: 100%;
- Gilberto SACCOROTTI - Direttore della Sezione di Pisa dal 1/1/2016 al 31/12/2016: 100%;
- Eugenio PRIVITERA - Direttore dell'Osservatorio Etneo - Sezione di Catania dal 1/1/2016 al 31/12/2016: 100%;
- Francesca BIANCO - Direttore dell'Osservatorio Vesuviano Sezione di Napoli - dal 1/9/2016 al 31/12/2016: 100%;
- Rocco FAVARA - Direttore della Sezione di Palermo dal 1/1/2016 al 31/8/2016: 100%;
- Francesco ITALIANO - Direttore della Sezione di Palermo dal 1/9/2016 al 31/12/2016: 100%;
- Massimo CHIAPPINI - Direttore della Sezione di Roma 2 dal 1/1/2016 al 31/8/2016: 100%;
- Achille Emanuele ZIRIZZOTTI - Direttore della Sezione di Roma 2 dal 1/9/2016 al 31/12/2016: 100%;
- Daniela PANTOSTI - Direttore della Sezione di Roma 1 dal 1/1/2016 al 31/7/2016: 100%;
- Andrea TERTULLIANI - Direttore della Sezione di Roma 1 dal 1/8/2016 al 31/8/2016: 100%;
- Salvatore BARBA - Direttore della Sezione di Roma 1 dal 1/9/2016 al 31/12/2016: 100%;
- Alberto MICHELINI – Direttore del Centro Nazionale Terremoti dal 1/1/2016 al 31/8/2016: 100%;
- Salvatore MAZZA – Direttore del Centro Nazionale Terremoti dal 1/9/2016 al 31/12/2016: 100%.

Inoltre, il CdA è chiamato alla valutazione del Direttore Generale su proposta dell'OIV.

Con Delibera del CdA n. 632/2018 del 25/07/2018 si è provveduto alla valutazione del Direttore Generale pro-tempore 01/09/2016-31/12/2016 - Dott.ssa Maria SICLARI con una valutazione pari al 97%



Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia

corrispondente al 100% della retribuzione di risultato così come previsto dal Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance vigente.

Con Delibera del CdA n. 664/2018 del 08/10/2018 si è provveduto alla valutazione del Direttore Generale anno 2016 periodo 01/01/2016-31/08/2016 – Dott. Massimo GHILARDI con una valutazione pari al 90% corrispondente al 90% della retribuzione di risultato così come previsto dal Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance vigente.

Si riportano le schede di autovalutazione dei Direttori Generali anno 2016.

Scheda di autovalutazione ANNO 2016 - Direttore Generale (periodo 01/09/2016 – 31/12/2018)

Area Valutazione	Peso Area		Sotto-Area	Peso Sotto-Area		Valutazione	Ipotesi Valutazione sottoArea	Ipotesi Valutazione pesata sottoArea	Ipotesi Valutazione Pesata Area	Valutazione totale
A. Performance dell'Attività Amministrativa Gestionale	Area A 30 %	30 %	A.1. Obiettivi strategici	S.-Area A.1. 35 %	35 %	Stato di realizzazione degli obiettivi rispetto a quanto previsto nel PTA in termini di tempi, costi e risorse	93%	33%	29,17%	97%
			A.2. Performance organizzativa	S.-Area A.2. 45 %	45 %	Risultati collegati ad alcuni indicatori che misurano la prestazione e della Direzione nel complesso	100%	45%		
			A.3. Performance delle strutture amministrative	S.-Area A.3. 20 %	20 %	Risultati collegati ad alcuni indicatori che misurano l'attività delle strutture amministrative	98%	20%		
Area Valutazione	Peso Area		Sotto-Area	Peso Sotto-Area		Valutazione	Ipotesi Valutazione sottoArea	Ipotesi Valutazione pesata sottoArea	Ipotesi Valutazione Pesata Area	

B. Performance individuale	Area B 40 %	40 %	B. 1. Obiettivi operativi	100%	100 %	Stato di attuazione degli obiettivi rispetto al piano di progetto in termini di tempi, costi e risorse	93%	93%	37%
Area Valutazione	Peso Area		Sotto-Area	Peso Sotto-Area		Valutazione	Ipotesi Valutazione sottoAree	Ipotesi Valutazione pesata sottoAree	Ipotesi Valutazione Pesata Area
C. Comportamenti organizzativi	Area C 30 %	30 %	C.1. Affidabilità	S.-Area C.1. 25 %	25 %	Capacità di gestire i tempi e il ruolo ricoperto	100%	25%	30%
			C.2. Collaborazione e cooperazione	S.-Area C.2. 10 %	10 %	Capacità di realizzare sinergie organizzative con tutte le strutture dell'Ente	100%	10%	
			C.3. Gestione organizzativa a capacità di innovazione	S.-Area C.3. 15 %	15 %	Capacità di garantire lo stato di efficienza ed efficacia in relazione alle funzioni ricoperte e favorire l'innovazione dei processi	100%	15%	
			C.4. Flessibilità e tensione al risultato	S.-Area C.4. 15 %	15 %	Capacità relativa al grado di adattabilità alle situazioni di cambiamento	100%	15%	
			C.5. Pianificazione – organizzazione – controllo	S.-Area C.5. 25 %	25 %	Capacità di definire un piano di azioni rispetto alle condizioni di variabilità del contesto	100%	25%	
			C.6. Capacità di valutazione	S.-Area C.6. 10 %	10 %	Coefficiente di valutazione relativo al personale	100%	10%	

					di diretta dipendenza				
--	--	--	--	--	-----------------------	--	--	--	--

Scheda di autovalutazione ANNO 2016 – Direttore Generale (periodo 01/01/2016 – 31/08/2018)

Area Valutazione	Peso Area		Sotto-Area	Peso Sotto-Area		Valutazione	Ipotesi Valutazione sottoAree	Ipotesi Valutazione pesata sottoAree	Ipotesi Valutazione Pesata Area	Valutazione totale
A. Performance dell'Attività Amministrativa Gestionale	Area A 30 %	30 %	A.1. Obiettivi strategici	S.-Area A.1. 35 %	35 %	Stato di realizzazione degli obiettivi rispetto a quanto previsto nel PTA in termini di tempi, costi e risorse	81%	28%	27,83%	90%
			A.2. Performance organizzativa	S.-Area A.2. 45 %	45 %	Risultati collegati ad alcuni indicatori che misurano la prestazione della Direzione nel complesso	100%	45%		
			A.3. Performance delle strutture amministrative	S.-Area A.3. 20 %	20 %	Risultati collegati ad alcuni indicatori che misurano l'attività delle strutture amministrative	97%	19%		
Area Valutazione	Peso Area		Sotto-Area	Peso Sotto-Area		Valutazione	Ipotesi Valutazione sottoAree	Ipotesi Valutazione pesata sottoAree	Ipotesi Valutazione Pesata Area	
B. Performance individuale	Area B 40 %	40 %	B. 1. Obiettivi operativi	100%	100 %	Stato di attuazione degli obiettivi rispetto al piano di progetto in termini di tempi, costi e risorse	81%	81%	32%	

Area Valutazione	Peso Area		Sotto-Area	Peso Sotto-Area		Valutazione	Ipotesi Valutazione sottoArea	Ipotesi Valutazione pesata sottoArea	Ipotesi Valutazione Pesata Area
C. Comportamenti organizzativi	Area C 30 %	30 %	C.1. Affidabilità	S.-Area C.1. 25 %	25 %	Capacità di gestire i tempi e il ruolo ricoperto	100%	25%	30,00%
			C.2. Collaborazione e cooperazione	S.-Area C.2. 10 %	10 %	Capacità di realizzare sinergie organizzative con tutte le strutture dell'Ente	100%	10%	
			C.3. Gestione organizzativa a capacità di innovazione	S.-Area C.3. 15 %	15 %	Capacità di garantire lo stato di efficienza ed efficacia in relazione alle funzioni ricoperte e favorire l'innovazione dei processi	100%	15%	
			C.4. Flessibilità e tensione al risultato	S.-Area C.4. 15 %	15 %	Capacità relativa al grado di adattabilità alle situazioni di cambiamento	100%	15%	
			C.5. Pianificazione – organizzazione – controllo	S.-Area C.5. 25 %	25 %	Capacità di definire un piano di azioni rispetto alle condizioni di variabilità del contesto	100%	25%	
			C.6. Capacità di valutazione	S.-Area C.6. 10 %	10 %	Coefficient e di valutazione relativo al personale di diretta dipendenza	100%	10%	

I Direttori delle due Direzioni Centrali hanno trasmesso al Direttore Generale le relazioni sulle attività svolta nonché le schede di autovalutazione per l'anno 2016 così come previsto dall'attuale SMVP. Con Decreto n.311 del 24/10/2018 il Direttore Generale ha attribuito ai Direttori delle due Direzioni Centrali la retribuzione di risultato 2016 nella misura del 100%.

Le aree sulle quali si basa la valutazione della prestazione del Direttore Generale sono le seguenti:
Area A: Performance dell'Attività Amministrativa Gestionale;



Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia

Area B: Performance individuale;

Area C: Comportamenti organizzativi.

Alle suddette aree, a cui viene assegnato un peso, afferiscono diverse sotto-aree a cui viene assegnato un diverso peso la cui somma dà come valore massimo il 100% del peso assegnato all'intera area.

Le sotto-aree sono così individuate:

Area A: Performance dell'Attività Amministrativa Gestionale:

- Obiettivi strategici;
- Performance organizzativa;
- Performance delle strutture amministrative.

Area B: Performance individuale:

- Obiettivi operativi.

Area C: Comportamenti organizzativi:

- Affidabilità;
- Collaborazione e cooperazione;
- Gestione organizzativa e capacità di innovazione;
- Flessibilità e tensione al risultato;
- Pianificazione – organizzazione – controllo;
- Capacità di valutazione.

La valutazione finale, il risultato, sarà data dalla somma delle valutazioni relative alle singole aree sulla base dei pesi assegnati.

Il risultato dell'area A sarà dato dalla somma delle valutazioni delle singole sotto-aree.

La valutazione della sotto-area A.1 sarà assegnata sulla base dello stato di attuazione, descritto in una relazione, degli obiettivi strategici.

La valutazione delle sotto-aree A.2 e A.3 sarà invece collegata ad alcuni indicatori di performance, definiti annualmente in relazione agli obiettivi assegnati.

La valutazione dell'area B sarà assegnata sulla base dello stato di attuazione, descritto in una relazione, degli obiettivi operativi, mentre, l'area C sarà oggetto di valutazione sulla base di una scala di valori predefinita.

Le aree sulle quali si basa la valutazione della prestazione dei Direttori delle Direzioni Centrali sono le seguenti:

Area A: Performance dell'Attività Amministrativa Gestionale;

Area B: Performance individuale;

Area C: Comportamenti organizzativi.

Alle suddette aree, a cui viene assegnato un peso, afferiscono diverse sotto-aree a cui viene assegnato un diverso peso la cui somma dà come valore massimo il 100% del peso assegnato all'intera area.

Le sotto-aree sono così individuate:

Area A: Performance dell'Attività Amministrativa Gestionale:

- Performance organizzativa;
- Performance delle uffici amministrativi.

Area B: Performance individuale:

- Obiettivi individuali.



Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia

Area C: Comportamenti organizzativi:

- Affidabilità;
- Collaborazione e cooperazione;
- Flessibilità e tensione al risultato;
- Pianificazione – organizzazione – controllo;
- Capacità di valutazione.

Il punteggio raggiunto dalla valutazione determinerà la corresponsione della parte variabile della retribuzione.

In particolare l'attribuzione delle indennità di risultato al Direttore Generale e ai Dirigenti amministrativi è assegnata sulla base dei risultati raggiunti saranno così definite:

Attribuzione retribuzione di risultato	
Risultato complessivo rilevato dalla scheda	Percentuale retribuzione risultato da attribuire
<= 40%	0
dal 41% al 60%	60%
dal 61% al 80%	80%
dal 81% al 90%	90%
> = 91%	100%



Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia

Scheda di autovalutazione ANNO 2016 – Direttore Direzione Centrale Affari Amministrativi e del Personale (01/01/2016 – 31/12/2016)

Area Valutazione	Peso Area		Sotto-Area	Peso Sotto-Area		Valutazione	Ipotesi Valutazione sottoAree	Ipotesi Valutazione pesata sottoAree	Ipotesi Valutazione Pesata Area	Valutazione totale	
A. Performance dell'Attività Amministrativa Gestionale	Area A 30%	30%	A.1. Performance organizzativa	S.-Area A.1. 55%	55%	Risultati collegati ad alcuni indicatori che misurano la prestazione della struttura nel complesso	60%	33%	22%	92%	
			A. 2. Performance degli uffici amministrativi	S.-Area A.2. 45%	45%	Risultati collegati ad alcuni indicatori che misurano l'attività degli uffici amministrativi	91%	41%			
Area Valutazione	Peso Area		Sotto-Area	Peso Sotto-Area		Valutazione	Ipotesi Valutazione sottoAree	Ipotesi Valutazione pesata sottoAree	Ipotesi Valutazione Pesata Area		
B. Performance individuale	Area B 40%	40%	B. 1. Obiettivi operativi	100%	100%	Stato di attuazione degli obiettivi rispetto al piano di progetto in termini di tempi, costi e risorse	100%	100%	40%		
Area Valutazione	Peso Area		Sotto-Area	Peso Sotto-Area		Valutazione	Ipotesi Valutazione sottoAree	Ipotesi Valutazione pesata sottoAree	Ipotesi Valutazione Pesata Area		
C. Comportamenti organizzativi	Area C 30%	30%	C.1. Affidabilità	S.-Area C.1. 25%	25%	Capacità di raggiungere gli obiettivi assegnati in termini di tempi e risorse impiegate	100%	25%	30%		

			C.2. Collaborazione e cooperazione	S.-Area C.2. 15%	15%	Capacità di realizzare sinergie organizzative con tutti gli uffici e servizi amministrativi	100%	15%		
			C.3. Flessibilità e tensione al risultato	S.-Area C.3. 15%	15%	Capacità relativa al grado di adattabilità alle situazioni di cambiamento	100%	15%		
			C.4. Pianificazione – organizzazione – controllo	S.-Area C.4. 30%	30%	Capacità di definire un piano di azioni rispetto alle condizioni di variabilità del contesto e di formare e valorizzare le competenze delle risorse umane della propria struttura	100%	30%		
			C.5. Capacità di valutazione	S.-Area C.5. 15%	15%	Coefficiente di valutazione relativo al personale di diretta dipendenza	100%	15%		

Scheda di autovalutazione ANNO 2016 – Direttore Direzione Centrale Ragioneria e Bilancio (01/02/2016 – 31/12/2016)

Area Valutazione	Peso Area		Sotto-Area	Peso Sotto-Area		Valutazione	Ipotesi Valutazione sottoAree	Ipotesi Valutazione pesata sottoAree	Ipotesi Valutazione Pesata Area	Valutazione totale
A. Performance dell'Attività Amministrativa Gestionale	Area A 30%	30%	A.1. Performance organizzativa	S.-Area A.1. 55%	55%	Risultati collegati ad alcuni indicatori che misurano la prestazione della struttura nel complesso	70%	39%	25%	95%
			A. 2. Performance degli uffici amministrativi	S.-Area A.2. 45%	45%	Risultati collegati ad alcuni indicatori che misurano l'attività degli uffici amministrativi	99%	45%		

Area Valutazione	Peso Area		Sotto-Area	Peso Sotto-Area		Valutazione	Ipotesi Valutazione sottoAree	Ipotesi Valutazione pesata sottoAree	Ipotesi Valutazione Pesata Area
B. Performance individuale	Area B 40%	40%	B. 1. Obiettivi operativi	100%	100%	Stato di attuazione degli obiettivi rispetto al piano di progetto in termini di tempi, costi e risorse	100%	100%	40%
Area Valutazione	Peso Area		Sotto-Area	Peso Sotto-Area		Valutazione	Ipotesi Valutazione sottoAree	Ipotesi Valutazione pesata sottoAree	Ipotesi Valutazione Pesata Area
C. Comportamenti organizzativi	Area C 30%	30%	C.1. Affidabilità	S.-Area C.1. 25%	40%	Capacità di raggiungere gli obiettivi assegnati in termini di tempi e risorse impiegate	100%	40%	30%
			C.2. Collaborazione e cooperazione	S.-Area C.2. 15%	15%	Capacità di realizzare sinergie organizzative e con tutti gli uffici e servizi amministrativi	100%	15%	
			C.3. Flessibilità e tensione al risultato	S.-Area C.3. 15%	15%	Capacità relativa al grado di adattabilità alle situazioni di cambiamento	100%	15%	
			C.4. Pianificazione – organizzazione – controllo	S.-Area C.4. 30%	30%	Capacità di definire un piano di azioni rispetto alle condizioni di variabilità del contesto e di formare e valorizzare le competenze delle risorse umane della propria struttura	100%	30%	
			C.5. Capacità di valutazione	S.-Area C.5. 15%	15%	Coefficiente di valutazione relativo al	0%	0%	

					personale di diretta dipendenza			
--	--	--	--	--	---------------------------------	--	--	--

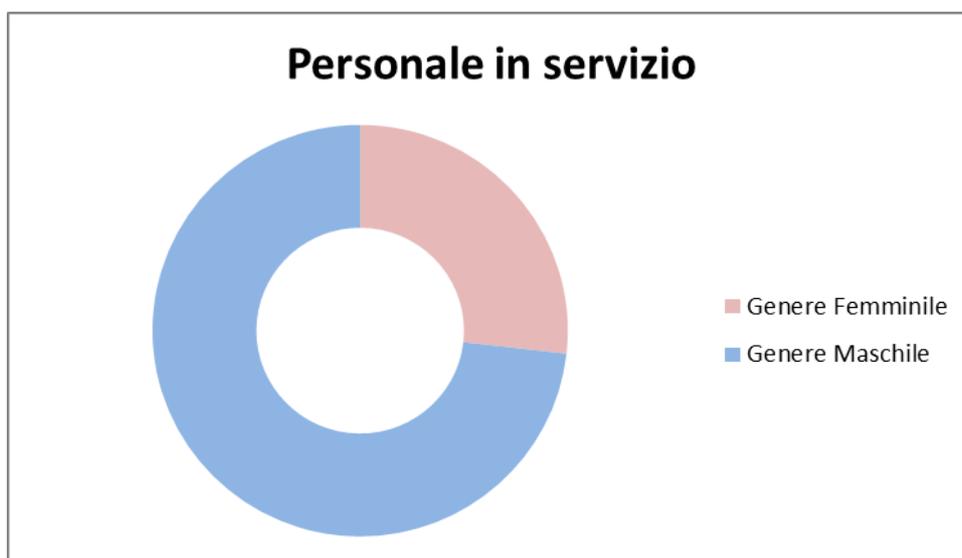
5. Pari opportunità e bilancio di genere

Ai sensi dell'art. 21 della legge 183/2010 l'INGV, con Delibera del Consiglio Direttivo n. 4.3.2.11 del 28/6/2011, si è dotato del Comitato Unico di Garanzia (CUG) che opera ai sensi della direttiva emanata dai dipartimenti della Funzione Pubblica e per le Pari Opportunità del 4 marzo 2011 che ha assunto anche le competenze del Comitato pari opportunità.

L'INGV attraverso il CUG ha adottato un Piano Triennale di Azioni Positive 2014-2016 (http://istituto.ingv.it/images/cug/PTAP_INGV_2014-16.pdf.pdf) anche per attuare una politica delle risorse umane dove le pari opportunità siano rispettate e non considerate un mero obbligo di legge.

Di seguito si forniscono le percentuali relative al bilancio di genere.

Per il personale con contratto di lavoro subordinato, su n. 842 unità totali, le unità di genere femminile sono 308, pari al 36,57%.

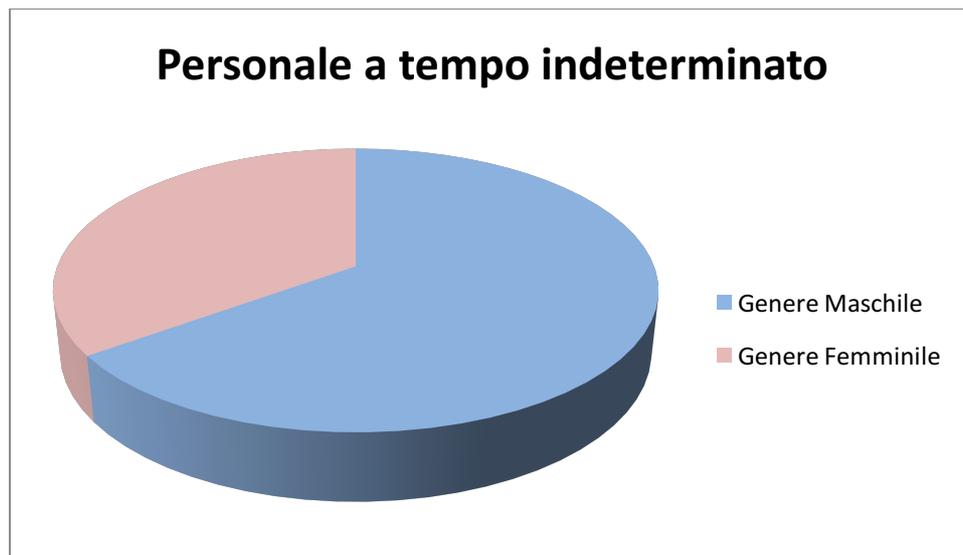


Per il personale con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato, su n. 652 unità totali, le unità di genere femminile sono 228, pari al 35%.

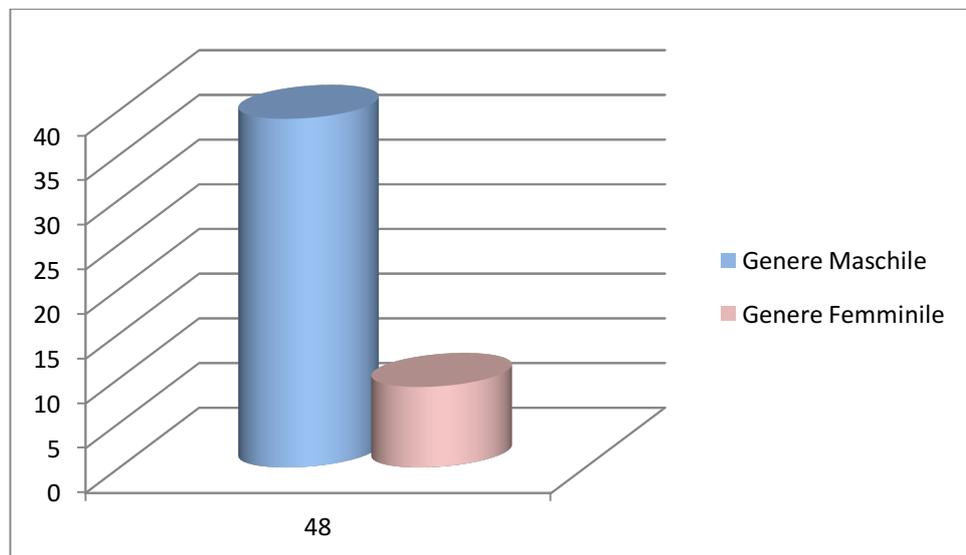
Graficamente:



Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia



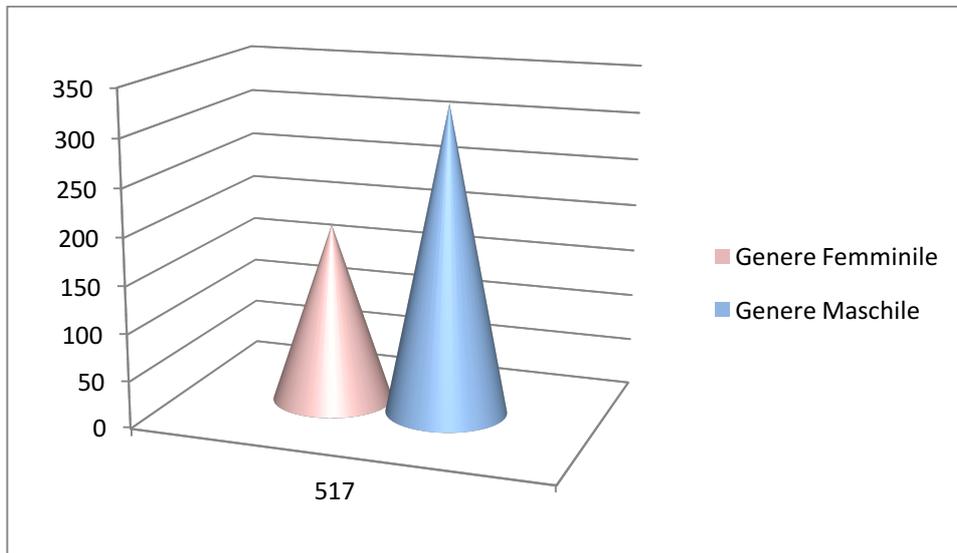
Mentre, per il personale con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato inquadrato nel I livello retributivo, su n. 57 unità totali, le unità di genere femminile sono 9, pari al 18,75%.



Per il personale di ricerca con contratto di lavoro subordinato, su n. 517 unità, le unità di genere femminile sono 191, pari al 36,94%.



Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia



Secondo il rapporto “She figures 2013” realizzato dalla Direzione generale per la ricerca e l’innovazione della Commissione europea, le donne ricercatrici sono il 32% del totale europeo.

I dati mostrano che è donna il 40% di quanti lavorano nell’università (38% in Italia), il 40% negli Enti pubblici di ricerca (44% in Italia).

Dai dati INGV rappresentati nei grafici risulta evidente una prevalenza del genere maschile: rispetto ai dati della Commissione Europea che riportano che le donne occupano negli EPR in Italia il 44%, il personale di ricerca di genere femminile all’INGV è il 36,94%, indicando una significativa differenza negativa (-7%) rispetto alla media italiana.

Tuttavia, ci sono alcuni risultati positivi: dal 2000 ad oggi, infatti, la presenza femminile nel settore della ricerca è aumentata di 10 punti percentuali, anche se tale aumento non riguarda le posizioni apicali.

Sempre la statistica europea indica che, avanzando nella carriera sia scientifica che gestionale, le donne occupano soltanto il 24% delle posizioni apicali.